IL MELEGNANESE

ANNO XIV - N. 18 - MELEGNANO, 1 OTTOBRE 1981 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 400

I larghi sorrisi di Spadolini al P.C.I.

Il dubbio che Spadolini potesse avere, nei confronti del PCI, la tenerezza del suo predecessore La Malfa, sorse lo stesso giorno del suo insediamento a Palazzo Chigi. E a cento giorni di distanza è diventato certezza.

Questa settimana per il presidente del Consiglio è stata particolarmente intensa, anche se, per la verità, non s'è più dato un momento di requie da che Pertini gli ha conferito l'incarico. Come temeva Montanelli, i suoi primi piani in televisione sono tanti quanti i telegiornali; le sue interviste più che concesse, distribuite; i suoi interventi, le sue visite a questa o a quella città con pretesti più strani, a valanga.

L'obiettivo primo di Spadolini, in questo momento, è di adottare tutte quelle misure che possano favorire il progressivo ridursi dell'inflazione: dall'attuale 20-22 per cento, al sedici. E la misura fondamentale è un taglio drastico della spesa pubblica. Ma su questo tasto la sua larga maggioranza ha cominciato a stonare. Da un lato, i ministri democristiani del Tesoro, Andreatta, e dell'Industria, Marcora, insistono perché quei tagli vengano fatti e magari anche più consistenti; dall'altro, socialisti, socialdemocratici e persino i liberali tergiversano, per dirla con un eufemismo. E questa divergenza ha fatto sorgere, in casa democristiana, il dubbio che almeno i primi due, voglio dire PSI e PSDI, puntino, per la prossima primavera, alle elezioni anticipate.

Non altrimenti si spiegherebbe la clamorosa dichiarazione di Andreatta: « Non firmerò mai un bilancio elettorale ». Così come, in questo quadro, va collocato l'incidente verificatosi fra Spadolini e Marcora. Il ministro dell'Industria, in un' intervista rilasciata a « Panorama », documentando la gravità della situazione — pare che il deficit complessivo sia di 68.000 miliardi, di fronte ad un credito globale interno di 70.000: resterebbero duemila miliardi per tutte le attività economiche non pubbliche, non una lira in più — aveva rivolto una indiretta ma chiara critica a Spadolini, che « medierebbe » troppo invece di imporsi coraggiosamente ai riottosi. Marcora aveva ricordato che Andreotti, nel 1977, varò in un sol giorno inasprimenti fiscali per cinquemila miliardi. Spadolini se n'è risentito e Marcora, da Clusone dov'era intervenuto ad un convegno della sua corrente, ha rilasciato una mezza precisazione che costituisce, però, anche una sorta di ammonimento al presidente del Consiglio perché vada dritto per la sua strada. Che non sarà facile.

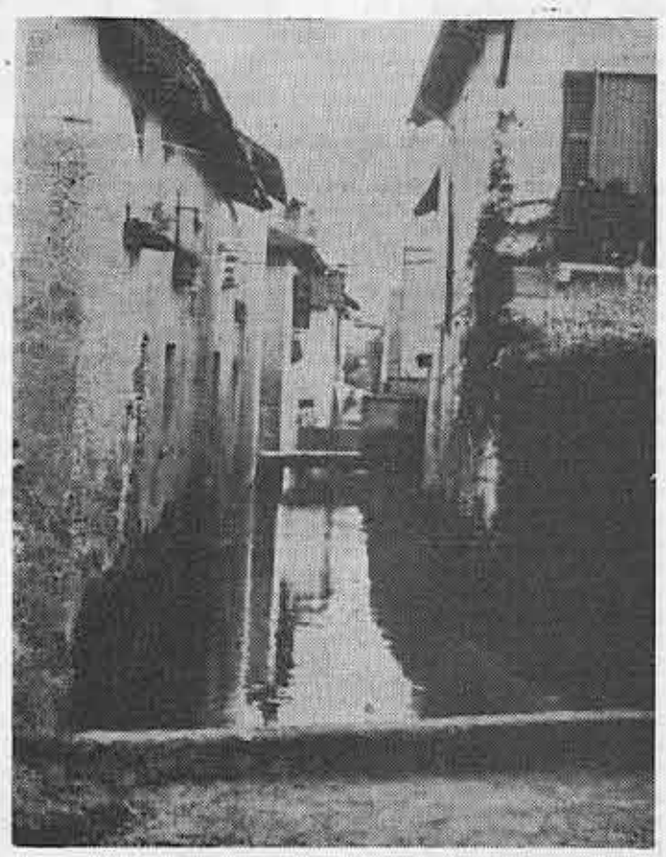
Ci sono da tagliare oltre duemila miliardi nelle pensioni, e Pietro Longo che su questo elettorato in particolare fonda le sue fortune, dice di no. Formica rifiuta l'idea di nuove tasse e propone di dare capacità impositiva ai Comuni fino a 4.500 miliardi e questo, secondo la D.C., perché la maggioranza dei comuni è diretta da democristiani e comunisti, sui quali ricadrebbe l'impopolarità del provvedimento. I liberali fanno orecchio da mercante sui tagli che bisognerebbe apportare al bilancio della Sanità. E via rifiutando.

Spadolini, ancora lunedì a Milano, ha ripetuto il suo appello per un leale sostegno dei cinque partiti della maggioranza, ma non pare che la riunione che ha avuto il giorno seguente a Roma con i ministri finanziari sia filata via come l'olio.

E' in questo quadro, allora, che appaiono sintomatici due fatti. Il primo, che a Torino, Berlinguer non abbia praticamente rivolto accuse al governo, non solo, ma si sia espresso nettamente contro l'eventualità di elezioni anticipate. Il secondo, che quel discorso, giudicato quasi unanimamente di chiusura e senza concessioni per nessuno, la « Voce Repubblicana », per mano dello stesso Spadolini, con il titolo vagamente cinese « La lunga marcia », l'abbia così commentato: « Berlinguer, riconfermando a Torino l'ipotesi strategica di quella che si chiama la seconda svolta di Salerno, se ridà al PCI l'orgoglio del-

(continua a pag. 6)

Addio (senza rimpianti) alla Roggia Spazzola



E' all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la copertura della Roggia Spazzola. Sparirà presto una delle vedute più pittoresche — e più nauseabonde — della vecchia Melegnano.

Deplorevole disimpegno del Comune

Situazione molto critica per l' I.T.C.: l'unica scuola superiore

L'Amministrazione Provinciale, in una riunione tenutasi presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Melegnano in data 22 giugno '81, ha comunicato che nella graduatoria di priorità di interventi di edilizia scolastica per le scuole superiori della Provincia di Milano è giunto finalmente il momento di procedere alla formazione del centro scolastico di Melegnano. In tale riunione è stato illustrato il progetto operativo di ristrutturazione del vecchio Ospedale Predabissi che porterebbe alla creazione di nuove aule e spazi didattici in forma razionale, in modo da sistemare per un lungo termine l'Istituto stesso. Erano presenti, oltre ai funzionari dell'Amministrazione Provinciale, il Consiglio di Istituto dell'I.T.C., la Presidente del Distretto Scolastico n. 67, dott.ssa Rossetti, gli amministratori comunali assessori Gatelli e Caputo.

Per far fronte alle necessità di spazio dell'Istituto durante i lavori di ristrutturazione, l'Amministrazione Provinciale ha preso in affitto i locali dell'oratorio del Carmine in Via De Amicis, mentre l'Amministrazione Comunale si è impegnata pubblicamente a fornire due-tre locali nell'edificio del vecchio ospedale, ancora di pertinenza del Comune stesso.

All'inizio dell'anno scolastico, l'I.T.C., con 23 classi, si trova pertanto frazionato con 7 classi (Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere) in Via De Amicis e il rimanente (sezione ragioneria) in Viale Predabissi, dove due classi attendono di essere trasferite da aule destinate alla demolizione ai locali promessi dal Comune.

Ma il Comune, nella persona dei due Assessori, in questi giorni ha dichiarato alla Preside dell'Istituto di non poter mantenere l'impegno assunto, senza peraltro indicare alternative accettabili e motivi validi per la mancata concessione.

In questa prospettiva, quando inizieranno i lavori di demolizione, due classi rimarranno senza aule e l' anno scolastico prossimo il problema sarà ancor più grave perché il numero delle classi aumenterà ulteriormente.

L'unica scuola superiore di Melegnano, che ha dato recentemente ottimi risultati agli esami di maturità, come abbiamo avuto occasione di rilevare su uno degli ultimi numeri de « Il Melegnanese », si trova

(continua a pag. 3)

Ciclo di conferenze

L'handicappato nella scuola

In occasione dell'Anno Internazionale della Persona Handicappata e per rispondere alle necessità della zona, il Consiglio Scolastico Distrettuale N. 67 si è fatto promotore di un Ciclo di Conferenze e di studio sull'inserimento e l'integrazione dei ragazzi portatori di handicap nella scuola dell'obbligo.

Dopo un lungo lavoro di preparazione, che ha coinvolto gli operatori scolastici del Distretto, la Commissione appositamente costituita con la collaborazione dell'Associazione Genitori Ragazzi Handicappati - Delegazione ANFFAS di Melegnano, ha affidato l'organizzazione e la coordinazione dell'intero ciclo di studio al Servizio di Formazione Per-

(continua a pag 3)

A casa da cinque mesi

Per i dipendenti della Monti e Martini non arrivano i quattrini

A cinque mesi di distanza dall'accordo intervenuto, per la vertenza della Monti e Martini, i dipendenti interessati, messi in integrazione, attendono ancora di sapere con certezza quando arriveranno loro i soldi.

La situazione va così ogni giorno peggiorando, e per alcuni casi si arriva quasi alla esasperazione.

Mentre alcuni dei dipendenti interessati hanno volontariamente rassegnato le proprie dimissioni dall' Azienda, la maggioranza ancora attende che gli venga riconosciuto quanto convenuto.

Le notizie sono al quanto contrastanti e nessuno è in grado di darne di precise. Alcuni dicono che nei primi giorni di agosto gli Enti competenti abbiano accolto la richiesta per il riconoscimento dell'integrazione, altri asseriscono che da settembre la pratica sia ferma al Ministero. La sostanza di tutto questo è che questi lavoratori da cinque mesi a casa, dopo le note decisioni dell'azienda, non vedono arrivare un becco d'un quattrino.

Eppure ad accordo fatto, anche se i diretti interessati erano ormai rassegnati a non rientrare più in fabbrica, sembrava che l'intervento della cassa integrazione avesse almeno in parte contribuito, per il momento, a sistemare la situazione.

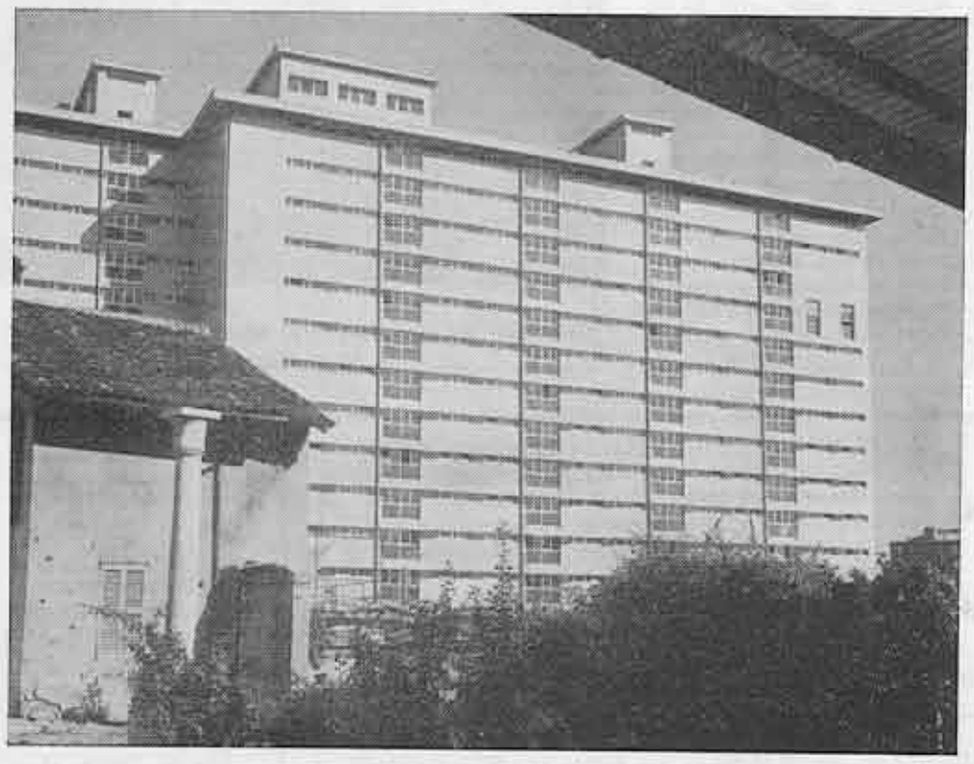
Però i mesi passano, l' autunno, pesante per tutti, è iniziato e di quattrini non se ne vedono.

Tutto tace!!... E i lavoratori aspettano.

Venerdì 25 u. s., in Consiglio Comunale, la minoranza D.C., messa al corrente da alcuni lavoratori interessati, della preoccupata situazione, ha presentato una interpellanza alla Giunta, per conoscere l'esatta situazione.

La risposta fu un impegno da parte dell'Amministrazione di approfondire come stanno le cose e di convocare la Commissione apposita per esaminare la

(continua a pag. 3)



DEMOCRAZIA CRISTIANA DI MELEGNANO

Sabato 17 ottobre - Sala Consiliare del Comune

CONVEGNO

« LA «CASA DI RIPOSO DI MELEGNANO »

Realtà e prospettive nel quadro di una politica a favore degli anziani.

PROGRAMMA

ore 9,30: Apertura dei lavori;
ore 10 : Relazione di Antonio Maraschi, funzionario della Regione Lombardia;
ore 11 : Relazione di Donalice Vivetti, esperta di problema geriatrici;
ore 11,45: Dibattito;
ore 13 : Chiusura dei lavori con intervento di Maria Paola Colombo Svevo, Assessore regionale ai servizi sociali.

Tutta la cittadinanza è invitata.

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi 'l invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 8.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale n. 27 Melegnano.

G. GEROSA BRICHETTO

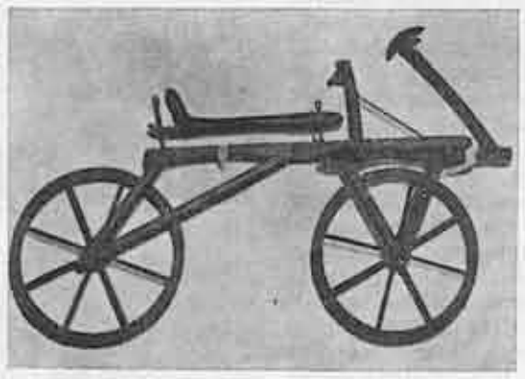
PODROMI DEL CICLISMO A MELEGNANO

Sul meriggio del 23 ottobre 1892 Melegnano era tutta in festa: traguardo di una delle prime gare ciclistiche che si disputarono in Italia e che, fino ad allora, si potevano contare sulle dita. Si trattava, per la precisione, della « Corsa Campionato sociale di Resistenza », organizzata dalla Società Velocipedistica « La Milano », col seguente percorso: Milano - Pavia - Casalpusterlengo - Lodi - Melegnano. 100 Km. con tempo massimo fissato.

Arrivò primo Adolfo Ruscelli, in ore 3 e 54'; seguirono Malinverni, Delmont, Ghilardi, Riboni e Porro, (quest'ultimo, ore 4, 5' e 17"). Togliamo dalla rivista « La Illustrazione Velocipedistica Italiana » uscita in quei giorni: « ... la giornata ebbe per epilogo una colazione all'Albergo delle belle ragazze; (quale dei nostri vecchi alberghi melegnanesi?); davanti ad una bella schiera di bottiglie che il socio Vismara ebbe la luminosa idea di far apprestare, il Presidente Orsini brindò alla salute della "Milano", dei corridori, dei velocipedisti lodigiani (alcuni dei quali presenti) e del velocipedismo in generale. Ringraziamenti speciali vennero fatti ed evviva al signor Pasta Narciso, che per un 70 chilometri marcò il passo ai corridori ».

Certo non come corridore; Pasta era un professionista valentissimo di quei tempi, e seguiva la corsa non in qualità di competitore, ma in forma privata.

« Il signor Invernizio Orsini di Lodi, a nome dei suoi concittadini, porse ringraziamenti alla « Milano » per la favorevole accoglienza, e si augurò che presto a Lodi si potesse varare una Società velocipedistica, degna figlia di quella della metropoli. Dal seguito di quell'articolo della rivista si apprende che le danze presero il loro degno posto, dopo la corsa ed il pranzo: « la signorina De Martini ed altre, se non fecero il campionato dei 100 Km., dovettero alla fine essere ben stanche del lungo ed incessante sgambettare ».



LA DRAISINA.
E' l'antenata della nostra bicicletta (1820). Il conducente spingeva il veicolo puntando i piedi per terra.

Questa manifestazione velocipedistica, con risonanza diremmo solo locale, era però stata preceduta da altra ben più importante che passò per Melegnano. Si tratta della « Corsa Nazionale di Resistenza » di 500 Km.; partì da Rogoredo il 13 maggio 1892, con prima tappa Milano - Lodi - Brescia - Desenzano; alla competizione partecipò anche il corridore lodigiano Mazzuccotelli che arrivò 20°, con un distacco di circa 7 ore sul primo; dopo di lui ne arrivarono, entro i tempi prescritti, una sessantina.

Altra gara importante che passò per Melegnano due anni dopo, fu la « Corsa Internazionale di Resistenza », (Milano - Lodi - Brescia... Monaco di Baviera - 600 Km.) alla quale partecipò anche un Mazzuccotelli lodigiano, che non sappiamo se sia stato quello di prima. Riuscì vincitore Joseph Fischer di Monaco, ed il nostro arrivò 12°, con circa 20 ore di distacco sul primo.

ANTIQUARIATO

Il ciclismo è l'attività sportiva fra le più popolari nel continente europeo; i fatti più salienti di questo sport furono legati, specialmente agli inizi, dalla evoluzione del mezzo meccanico con cui viene esercitato, dalle esperienze tratte di volta in volta dalle competizioni: è insomma la storia della bicicletta la quale, prima di giungere alla moderna espressione, registra dei passaggi che datano addirittura da secoli.

Pare che un veicolo che assomigliava vagamente a quello attuale sia comparso nel 1691 ad opera del francese Ozanam, ma solo cento anni più tardi, fu presentato dal conte Mède de Sivrac un velocipede di legno, un travicello cui erano montate due ruote; il moto era impresso dalla persona che lo usava puntando alternativamente i piedi sul suolo. Poi, quella specie di giocattolo venne perfezionato dal tedesco Drais, (siamo sempre nel primo quarto di secolo '800), finché intorno al 1855 il Michaux, sempre francese, giunse al primo ciclo a pedali.

Da qui tutte le innumeri trasformazioni successive che videro il biciclo con ruota grande anteriore ed una rotellina posteriore, che si chiamarono via via, dalle origini, il Celerifero, la Draisina, il Biciclo, il Monociclo, il Triciclo, il Bicicletto, ed infine la Bicicletta. Si osservi che come per l'automobile che sulla fine del secolo scorso ed il principio dell'attuale andava al maschile (plurale: gli automobili), così si diceva: il bicicletto, plurale, i bicicletti.

Una invenzione sensazionale fu quella dovuta nientemeno che ad un veterinario, il quale, in collaborazione con suo figlio, patito del nuovo sport, adottò per la prima volta i pneumatici, (John Dunlop, inglese, 1890). Eravamo avviati, come si vede, alla modernità, e le competizioni cui sopra abbiamo accennato, ne sono la prova; ma ve ne erano state anche precedentemente in Italia, che allora non era certo all'avanguardia rispetto alle altre grandi nazioni europee ed all'America; vogliamo alludere ad una corsa su strada del 1870 da Firenze a Pistoia (33 Km.); ad una seconda del 1880 vinta da Robecchi che fu proclamato campione d'Italia, e ad una terza del 1885 a Pavia.

I CAMPIONI

Qui il mondo goliardico era tutto in effervescenza per la nuova moda sportiva, secondo del resto a parecchia distanza da quanto avveniva ad Oxford. I sodalizi animatori del ciclismo in Italia annoverano fra i primi il « Velo Club Milano », fondato nel 1870, ma gli adepti erano pochissimi; seguì quello Torinese nel 1882; finalmente, nel 1885, nacque l'Unione Velocipedistica Italiana » (U. V.I.) che esiste ancor oggi.

Corse su strada, corse su piste, gare a cronometro, Giri d'Italia, di Francia e di altre Nazioni, gare regionali con intervento dei massimi corridori stranieri; ci guardiamo bene dal nominare nemmeno i più famosi, come i più famosi campioni che hanno riempito di sè tutte le cronache dei giornali ed attirato l'attenzione di tutto il mondo. Sarebbe oggi come « portar nottole ad Atene e vasi a Samo », oggi che anche il più sprovveduto dei ragazzini ci darebbe dei punti se entrassimo nell'argomento.

Ma forse ai ben costrutti orecchi dei moderni sportivi non suonano facilmente alcuni nomi oramai pel gran tempo dimenticati; vogliamo alludere a quel famoso Romolo Buni (nativo di Milano nel 1872), che nell'ultimo decennio del secolo divenne il campionissimo dell'epoca. Non vogliamo tralasciare il ricordo dei suoi molteplici passaggi da Melegnano, giacché partecipava con successo a tutte le principali competizioni, ed avrà avuto i battimani e le incitazioni dei nostri buoni padri, che certamente assiepavano i margini delle strade.

E' così che nella 220 Km. della Milano - Bologna (evidentemente via Lodi - Piacenza) del 15 luglio di quell'anno, arrivò secondo; la vittoria era stata aggiudicata ad un tale Ernesto Costa, che però in seguito subì delle contestazioni; si disse avere egli seguito, ad un certo punto, una scorciatoia, sicché non era esclusa la possibilità che Buni dovesse essere considerato il primo. Il nome del Costa non comparve più in seguito nelle classiche.

Si dice che il nostro campione, il vero Coppi di quei tempi, fosse un modello di stile e di proprietà. Ragioniere bancario, era stato avviato allo sport ciclistico « per ragioni di salute », in quanto uscito da una iniziale forma di tubercolosi polmonare. Questo genere di attività sportiva, in verità, non era quella che i tisiologi moderni ritenevano utile ai loro ammalati, ma ciononostante si vede che a lui gli andò bene. I giornali dell'epoca ce lo descrivono come un signore, campione anche di stile e di proprietà.

ADOLFO RUSCELLI
uno dei primi campioni italiani di ciclismo.

BICICLETTO DEL 1855.

MOLA BUNI! E PASTA MOLA!

Epoca molto sensibile a queste sfumature, ed anche creatrice di *slogans* che hanno durato tutta una generazione ed oltre, tipico quello del « *mola Buni!* », che nacque nel modo seguente: in una competizione al *Trotter* di Milano del 1872 (ed era ancora su biciclo, che abbiamo visto essere stato uno dei precursori della moderna bicicletta), il nostro stava per essere superato da due corridori stranieri, allorché la folla lo incitava con quel grido: molla!, ed in buon milanese, *mola!*, che fu in quell'occasione fatidico, sicché Buni, con una volata finale, ebbe ragione dei suoi competitori e conquistò la vittoria.

L'incitamento divenne poi proverbiale; esso proveniva però dalle corse di cavalli, dove molla! o *mola!*, nella stretta finale, significava allentare il morso e lasciare libero sfogo all'animale eccitato a raggiungere il traguardo. Ma in altra gara cui partecipava anche il noto corridore Alceo Pasta, (colui che vedemmo a Melegnano a « marcare il passo » nella corsa del 23 ottobre 1892), i tifosi di quest'ultimo contrapponevano al « *mola Buni!* » un analogo « *Pasta mola!* ». E così, i due incitamenti sportivi divennero così famosi, che non mancò ad un poeta vernacolo l'estro di costruire un paio di versi: « *mola Buni e Pasta mola / hinn i*

(continua a pag. 3)

Una recente manifestazione ciclistica a Melegnano. *(Foto Besozzi)*

Una delle prime botteghe di biciclette a Melegnano, la Ditta Raineri.

VALIGERIA ROMA
BORSE — SCARPE — STIVALI
DELLE MIGLIORI FIRME
Via Roma, 32 MELEGNANO Telef. 98.34.604

Centro di ginnastica medica
Prof. ALBERTO GOGLIO
CLUB EDUCAZIONE FISICA
— STUDIO DI FISIOTERAPIA autorizzato dal medico provinciale: massaggio, forni, ultrasuoni, trazioni, ionoforesi, lampada solare.
— STUDIO PROFESSIONALE di ginnastica medica, correttiva e preventiva per scoliosi, cifosi e tutti i difetti del portamento.
— Ginnastica estetica e di mantenimento per signore
— Sala estetica per massaggi anticellulite.
— Corsi di Hatha Yoga. — Massaggio sportivo.
Orario segreteria: dalle 15 alle 19
Per appuntamento anche al mattino
Via M. Grappa 54 - MELEGNANO - tel. 98.35.964 — Via Dante 13 - MELEGNANO

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

(continuaz. da pag. 2)

strasc che va a la fola!»; versi di significato abbastanza intellegibile come si usa dire degli stracci «che vanno sempre all'aria». (Si ricorderà che la *fola* o *folla* era il mulino per la *follatura* degli stracci, ossia macerazione, destinati alla fabbricazione della carta, dei panni e dei feltri. Ve ne è il ricordo nelle cascine Folla o Follazza, tuttora esistenti nei pressi di Melegnano).

Ci siamo soffermati ripetutamente su competizioni ciclistiche dell'anno 1894, perché di quell'anno è la rivista che è venuta alla nostra osservazione; vi fu anche, «col bicicletto», una gara di resistenza riservata ai soci della «Velocipedistica Milano», e ben quattro corse locali, tutte con partenza da Melegnano, indette dalla Società fra Studenti Minerva di Milano, e che si svolsero tutte nel maggio di quell'anno.

La meta era Lodi, altra volta Tavazzano e ritorno, ed infine Secugnago e ritorno.

* * *

Appare strano che venisse scelto il nostro borgo come base di partenza e decoro nel territorio, in quanto, trattandosi di studenti evidentemente dell'Università di Pavia, avrebbe dovuto scegliersi quella zona. I soci non concorrenti, amici e tifosi si davano convegno a Milano all'arco di Porta Romana per le ore 6,30 e di là partivano in comitiva per recarsi a Melegnano ad assistere alla partenza ed al ritorno dei partecipanti.

Ripetiamo che furono queste le prime gare ciclistiche fra studenti che si corsero in Italia, mentre presso i centri universitari esteri ebbero inizio alcuni anni prima.

Altra curiosità: l'ultima, prima di chiudere questa breve rassegna sui primordi del ciclismo italiano; non proprio melegnanese, ma... qui di passaggio. E' noto che lo sport automobilistico, come abbiamo scritto in precedenza sulle pagine del nostro periodico, si impiantò sulle basi di quello ciclistico; così ebbe tale origine il *Touring Club Italiano*. Uno dei più appassionati sostenitori del ciclismo a Milano, fu quell'Augusto Guido Bianchi, il quale, giornalista e corrispondente de *Il Corriere della Sera*, propugnava ogni iniziativa intesa a diffondere i nuovi mezzi di locomozione, e ne dava, attraverso i suoi articoli di stampa le più ampie informazioni.

Nato nel 1883, e pensionato de «Il Corriere» fin dal 1920, ebbe la sventura di finire miseramente, ottantenne, investito da una bicicletta: lo sport che era stato quasi la ragione di tutta la sua vita.

Giuseppe Gerosa Brichetto

L'handicappato nella scuola

Ciclo di conferenze promosso dal Distretto Scolastico di Melegnano

(continuaz. da pag. 1)

manente dell'Università Cattolica di Milano, ritenuto l'unico in grado di rispondere validamente alle esigenze che si erano andate evidenziando.

Il programma di lavoro si articolerà in due parti distinte: la prima a carattere generale, la seconda, più specifica, diretta a fornire strumenti operativi per i vari livelli scolastici.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale di Melegnano si augura che l'iniziativa possa soddisfare almeno in parte le molte richieste degli interessati e contribuire a rendere più proficuo il loro lavoro.

PROGRAMMA

CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE N. 67
Commissione Istruzione Ricorrente
ed Educazione Permanente
MELEGNANO
Ciclo di conferenze
sull'inserimento dell'handicappato nella scuola
coordinato dal
Servizio di Formazione Permanente
dell'Università Cattolica di Milano.

PARTE GENERALE

Giovedì 8 ottobre - ore 15,30
«Sviluppo del bambino nell'apprendimento sia in situazione normale che di handicap».
Prof. Giuseppe Vico - docente di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano.

Venerdì 16 ottobre - ore 15,30
«L'integrazione scolastica dell'handicappato: aspetti giuridici e legislativi».
Dott. Giovanni Gelmuzzi - dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

Venerdì 23 ottobre - ore 15,30
«Inserimento, integrazione e recupero dell'handicappato».
Dott.ssa Lucia Rossi - assistente di Pedagogia all'Università Cattolica di Milano.

PARTE MONOGRAFICA

«Strumenti operativi».
Sarà articolata in gruppi di studio specifici per i tre distinti livelli: scuola materna, elementare e media. Le modalità e i programmi verranno concordati fra i Relatori ed i partecipanti al primo ciclo.

La partecipazione è libera ed è aperta ad insegnanti. genitori, operatori sociali del Distretto di Melegnano e dei Distretti limitrofi.

Sede delle conferenze:
Scuola Media «Paolo Frisi» - Melegnano - Via Giardino
Ha contribuito all'organizzazione l'Associazione Genitori Ragazzi Handicappati - Delegazione ANFFAS di Melegnano

Consiglio Scolastico Distrettuale N. 67 - Melegnano
La Presidente: Dott.ssa Graziella Rossetti

CONVEGNO

Sabato 10 ottobre 1981 alle ore 15/18 presso l'Istituto Ghislanzoni in viale Majno, 39 a Milano si terrà un Convegno su «IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE DEI GENITORI NELLA SCUOLA CATTOLICA».

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

STRUMENTI PER MIGLIORARE LE DIAGNOSI MEDICHE

DI ROBERTO GIUNTA

L'esercizio efficace della medicina non concede spazio alla decisione estemporanea e individuale e anche le situazioni cliniche più semplici trovano la soluzione razionale nell'impiego del protocollo.

Possiamo definire come protocollo un documento scritto, diagnostico o terapeutico, che con lo scopo di ottenere la massima efficacia con il minimo costo, permette di conseguire la diagnosi o il trattamento di una malattia.

E' bene fare questa distinzione perché sono di gran lunga più numerosi i protocolli terapeutici che non quelli diagnostici, anche per la relativa maggiore difficoltà di redazione di questi ultimi.

Infatti come rileva il Prof. Waler Holland, del dipartimento di medicina della comunità, presso l'Ospedale St. Thomas's di Londra, la diagnosi clinica dipende dal riscontro di sintomi o segni caratteristici che definiscono la malattia, variabili in funzione sia del soggetto, che dell'osservatore. Tuttavia, se è vero che si spende di più in accertamenti diagnostici, che in trattamenti terapeutici, è necessario incoraggiare la diffusione di protocolli nel settore più produttivo, sia nell'ambito specialistico e ospedaliero, sia in quello della medicina di base.

Utile allo scopo giunge la notizia da parte dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia della presentazione del Manuale delle Procedure Tecniche per l'Esame Macroscopico e il Campionamento dei Pezzi Chirurgici.

Il programma è ambizioso, perché l'anatomia e la cito-istologia patologica consentono la corretta definizione diagnostica e sono indispensabili per alcune malattie, fra cui, in primo luogo, quelle neoplastiche. Se ad esempio un tumore della mammella è diagnosticato dal clinico, mediante visita ed esami strumentali, è solo l'anatomopatologo che può precisare che trattasi di carcinoma duttale infiltrante e se si è metastatizzato e quanti linfonodi ha interessato. Il protocollo rappresenta uno sforzo nel tentativo di omogeneizzare i comportamenti dei sanitari, per fare si che, fatte salve le esigenze specialistiche, al cittadino sia possibile garantire la stessa diagnosi sia nell'Ospedale del grande centro metropolitano, sia in quello zonale.

La Lombardia ha finalmente messo a punto uno strumento per consentire la realizzazione di questo elementare principio organizzativo. Sono i direttori e coordinatori sanitari delle USSL, cui spetta il compito di aggiornare il personale, che devono sensibilizzare e diffondere l'uso del protocollo, visto in un'ottica interdisciplinare. E fra i clinici, sono i chirurghi, innanzitutto a doverne fare un uso proficuo.

Le istruzioni non sono solo tecniche, ma come nella prassi si può riscontrare quotidianamente, investono anche **problemi deontologici e di natura medico-legale. Il capitolo dedicato ai rapporti tra anatomo-patologi** per invio in visione, documentazione o consulenza di materiale diagnostico, rammenta l'opportunità di concedere in visione nell'interesse del paziente, a richiesta del medesimo ovvero di istituzioni o professionisti qualificati e delegati del paziente, il materiale relativo al caso, al fine del suo corretto trattamento.

Purtroppo chi ha esperienza sa che tali richieste sono accolte con un netto rifiuto o per lo più, adducendo mille pretesti, rimangono inevase. Se le ragioni di chi tutela la conservazione del proprio archivio sono valide, anche perché esistono obblighi legali di conservazione (le cartelle cliniche analogamente al materiale degli archivi di Stato devono essere conservate per almeno venticinque anni), altrettante disposizioni di legge si possono far valere nei confronti di chi, specie se la richiesta riveste un carattere d'urgenza e non è altrimenti soddisfabile, rifiuti di prestare la propria opera o assistenza sanitaria.

Una notazione di carattere terminologico riguarda l'uso del vocabolo referto che è spesso impiegato al posto di reperto. Infatti a mente del codice penale referto è solo la comunicazione che l'esercente la professione sanitaria deve fare all'autorità giudiziaria, mentre la registrazione di ciò che obiettivamente si riscontra all'esame anatomo-istopatologico costituisce il reperto.

DENTIERA ROTTA
LABORATORIO ODONTOTECNICO
esegue riparazioni di protesi anche in giornata.
TELEFONO 98.60.82

Dalla prima pagina

Per i dipendenti della Monti e Martini...

(continuaz. da pag. 1)

situazione.

E così il tempo passa e i dipendenti della Monti e Martini aspettano.

La loro forza unitaria, ormai e pure compromessa, in quanto quelli che sono in integrazione sono fuori dall'azienda, mentre i loro colleghi rimasti in fabbrica, hanno pure essi le loro preoccupazioni, come è stato evidenziato in una assemblea tenutasi in azienda lunedì 28 u. s..

A questo punto, davanti a questa preoccupante situazione che investe molte famiglie melegnanesi, non resta che richiamare tutti i melegnanesi a rinnovare la loro solidarietà e le Autorità, i Sindacati e i Partiti ad intervenire con prontezza e sollecitudine presso le Autorità superiori e il Governo per sbloccare questa situazione preoccupante.

La burocrazia in Italia purtroppo è quella che è, però in questo caso necessita subito un pronto intervento. Per molto meno si scomodano Parlamentari o Ministri «amici» e «compagni», si fanno viaggi a Roma, ma nonostante il mucchio di parole e di discorsi più o meno demagogici tenuti nella assemblea aperta, o come pure l'impegno della salvaguardia dell'economia Melegnanese, sembra ormai che tutto sia finito nel dimenticatoio.

Anche questa triste vicenda sottolinea una questione di stile. La solidarietà deve esprimersi nei fatti, con la presenza e nel continuo interessamento; non scaricando su altri responsabilità reali o presunte anche perché al di sopra di ogni ideologia e di ogni vicenda ci sono sempre, in ogni caso, l'uomo e l'avvenire di nostri fratelli.

Ognuno perciò nella propria posizione si deve sentire impegnato per risolvere prontamente e con decisione questa triste situazione che colpisce dei nostri concittadini, le loro famiglie e l'economia melegnanese.

Gianni Colombo

LUTTO

Il 16 settembre u. s. è venuto a mancare
LUIGI BONACINA
Un melegnanese, un lavoratore, che tutti ricordiamo e che con umiltà e abnegazione diede il suo contributo in varie associazioni patriottiche, religiose e sociali di Melegnano.

Cresciuto nell'Oratorio S. Giuseppe, si distinse dando entusiasticamente in gioventù il suo apporto anche nelle mansioni più modeste.

Militò poi nelle file dell'Azione Cattolica, nei Confratelli dell'Abito rosso e nelle ACLI.

Terminata la guerra, fu un attivo militante nell'Associazione Combattenti ed Invalidi.

Tutti lo ricordiamo, poi, in ogni manifestazione sempre presente con il suo cappello piumato di bersagliere.

Fu, inoltre, uno dei primi aderenti all'AVIS, dalla quale gli venne riconosciuta la Croce d'Oro.

Alla moglie, ai figli e a tutti i parenti, le più sentite condoglianze e un ricordo riconoscente.

G. C.

Situazione critica all' I.T.C.

(continuaz. da pag. 1)

quindi impossibilitata a continuare il suo servizio che ha sempre svolto con responsabilità e serietà.

* * *

Abbiamo già avuto occasione di riferire come in altri Comuni della Provincia (S. Angelo Lodigiano, Casalpusterlengo, Codogno, per rimanere nel Sud Milano) l'interessamento fattivo degli amministratori locali è valso ad arricchire di nuovi sbocchi il servizio scolastico per le nuove leve. Gli episodi più recenti — che rappresentano occasioni perdute per la nostra città — sono quelli della Sezione Staccata di Liceo classico a Codogno e dell'istituzione di un corso di elettronica a Casalpusterlengo. Quest'ultimo caso, anzi, sembra sortito proprio da una tenace e — sotto certi aspetti — discutibile intraprendenza dei locali, in quanto la decisione delle superiori autorità scolastiche è calata dall'alto contro il programma già da tempo elaborato dagli organi collegiali del Lodigiano che avevano fissato per l'«elettronica» la sede del «Volta» di Lodi.

Pare perfino che mentre al «Volta» di Lodi sono già disponibili in buona parte aule e attrezzature per tale corso, a Casalpusterlengo ci si deve ancora pensare!

Cose che capitano in questa amena Repubblica. Se il disinteresse dei nostri amministratori locali in tema di edilizia scolastica non fosse ormai arcinoto (e l'esempio dell'I.T.C. sopra riferito lo conferma) saremmo tentati di rivolgerci a loro per spingerli a fare qualche passo per intervenire nella contesa fra Casale e Lodi, non perché si abbia motivo di particolare simpatia per la città di S. Bassiano o di altrettanta antipatia per la città di Casale (cui peraltro va dato atto di un attaccamento alla causa della scuola che i nostri non hanno) ma semplicemente perché un corso di «elettronica» a Lodi poteva interessare noi melegnanesi assai più di un corso a Casalpusterlengo. Lodi avrebbe rappresentato una sede baricentrica tanto per la popolazione scolastica di Melegnano come di Casale e quindi — tutto sommato — comoda per tutti.

Geometra OFFRESI
PER AMMINISTRAZIONE STABILI
Tel. 98.37.142
REMO MANDER
Via Togliatti, 18

Gioielleria
Antoniazzi e C. s.n.c.
CONCESSIONARIO UFFICIALE
INTERNATIONAL WATCH
Via Roma, 30 - MELEGNANO - Telef. 98.34.519

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE
EDAZ s.r.l.
elaborazione dati aziendali
20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153
associata allo studio commercialista Grazzani - Zacchetti - Novati

Pronto soccorso Medico-dentistico
Tutti i sabato pomeriggio e le domeniche mattina
STUDIO PROF. ELIO GAETA
Via Castellini, 71 - Melegnano - Tel. 98.34.187
— Bambini
— Ortodonzia
— Chirurgia orale
— Conservativa
— Protesica
Lunedì, Martedì, Giovedì ore 15 - 19,30

RIPRESI I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Venerdì 25 settembre u. s. sono risprese le sedute, in sessione ordinaria, del Consiglio Comunale; assenti i consiglieri Rizzi (PCI), Biggioggero Gianfranco, Granata Paolo, Lazza Massimo (DC).

Sono state svolte alcune interrogazioni da parte di Fraschetti Laura (DC) sulla revisione dei numeri civici (perché non si creino disagi ai cittadini, cui viene imposto un nuovo indirizzo) e sull'affissione di manifesti del tipo « Festa della musica e della birra» fuori dagli spazi autorizzati; Biggioggero Giovanni (PRI) ha interpellato il Sindaco per una più efficace azione di disinfestazione e di controllo sul mercato alimentare; Corti Giancarlo (DC) ha chiesto quali sviluppi ha preso la vicenda della società Monti e Martini e dei dipendenti messi in cassa integrazione ma finora senza retribuzione; infine Sommariva Luigi ha interrogato il vice sindaco Tosi Gaetano sui trasferimenti di fondi allo Stato.

Dopo aver promesso di dar evasione ai quesiti alla seduta successiva, il Sindaco Michele Bellomo ha chiesto l'approvazione di ben 19 verbali di adunanze consiliari, il primo dei quali risale al mese di gennaio.

Obbiettando il ritardo nella stesura, i consiglieri DC hanno preferito astenersi nella votazione.

Sono state poi approvate alcune variazioni al bilancio preventivo per l'esercizio 1981 e l'assunzione con la Cassa Deposito e Prestiti (la banca dei Comuni) di un mutuo di 45,6 milioni per pagare una perizia in ordine ai lavori su impianti termici eseguiti su fabbricati del Comune.

Non si è invece deliberato il progetto e l'appalto per l'impianto di depurazione della fognatura; il punto all'ordine del giorno è stato rinviato, perché sono ancora in corso contatti con altri Comuni interessati.

Mancando concorrenti al posto di seppellitore, il Consiglio Comunale ha accolto l'unica domanda, assegnando la qualifica al quasi cinquantenne sig. Carbone Lorenzo. Nuovo rinvio per la nomina di 5 rappresentanti del Comune nel Consorzio per la formazione professionale; rammarico di Fraschetti Laura (DC) che vede allontanarsi l'avvio di nuovi corsi professionali.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la tombinatura, cioè la copertura della roggia Spazzola nel tratto dalla Via Emilia alla Via XXIII Marzo; l'opera eliminerà puzze e possibili pericoli dal punto di vista igienico. La spesa complessiva prevista è di L. 245 milioni e i lavori potranno iniziare la prossima primavera.

Si rifarà la pavimentazione in Via Conciliazione, Piazza Risorgimento e parte di Via Frisi, con una spesa di 65 milioni, dei quali la metà a carico della SIP (telefoni).

Il Consiglio ha poi modificato il Regolamento delle Commissioni consiliari, i cui componenti potranno anche non rivestire la carica di Consigliere Comunale e decadranno dopo tre assenze consecutive ingiustificate. Qualche perplessità sui membri non consiglieri è stata rilevata dai democristiani Rozzi Giuseppe, Maraschi Antonio e Pavesi Giovanni; la loro opinione è che si possono inventare commissioni aperte, rappresentative e con i componenti più strani, ma se vengono istituite « commissioni consiliari » i membri devono essere consiglieri; del resto così è per moltissimi Comuni, compreso Milano, e per altri organi rappresentativi (Unità socio-sanitarie locali,, Provincie, Regioni).

Infine sono state modificate le tariffe per le concessioni dei loculi salma ed ossario, per adeguarle, dopo due anni dall'ultimo provvedimento, agli attuali costi di costruzione. I nuovi prezzi delle concessioni valide 50 anni variano per i loculi salma da L. 1.300.000 a L. 1.900.000; invece il loculo ossario concesso in perpetuo costa L. 225.000.

La prossima seduta consiliare è prevista per il 9 ottobre.

Giovanni Pavesi

LAUREA

Ci giunge notizia che in data 15 luglio 1981 il nostro concittadino Achille Maroni si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano, con la tesi: « Incidenza e caratterizzazione di crioglobuline ed immunocomplessi in Epatite A. ».

Relatore è stato il Prof. Mauro Moroni, Direttore dell'Istituto di malattie infettive dell'Università stessa.

Al neo laureato formuliamo le più vive congratulazioni ed i migliori auguri per la sua attività professionale.

CLASSE 1911

Ritrovarsi insieme

Si è costituito un comitato organizzatore per festeggiare il settantesimo anno di età di tutti i residenti melegnanesi della classe 1911.

Ogni persona, pur con un minimo di spirito di classe, sente l'orgoglio di appartenere alla propria classe. Noi non siamo da meno, né vogliamo fare retoriche apologie, perché basta la data 1911 per sapere quale significato storico essa riveste. Pertanto il gruppo promotore è lieto d'invitare i nati del 1911 d'ambo i sessi per una festosa e gioiosa riunione che si terrà sabato 17 ottobre. Sarà gradita la presenza dei rispettivi coniugi. Il comitato farà pervenire ad ogni coetaneo una lettera dove verrà precisato il programma della manifestazione e l'importo della quota capitaria, che non sarà certamente proibitiva.

Si prega di essere solleciti nel fare pervenire la propria adesione al comitato, dopo aver ricevuto l' invito scritto, che sarà recapitato a domicilio da appositi incaricati.

All'uopo ci si potrà rivolgere alle persone qui sotto elencate, sia verbalmente, sia telefonando ad una di esse, i cui numeri telefonici sono riportati a fianco della persona stessa.

Nella speranza di una totale e cordiale partecipazione ci premuriamo d'inviare a tutti i coetanei i nostri migliori auguri.

IL COMITATO

Boneschi Beniamino, telefono 98.31.533; Boni Giuseppe, tel. 98.33.544; Draghi Enrico, tel. 98.30.374; Grossi Piera, tel. 98.35.139; Maglio Evaristo, tel. 98.34.296; Pavesi Oreste, tel. 98.34.261; Ragno Mario, tel. 98.33.934; Zucchelli Pierina.

Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

Riprese per cataloghi pubblicitari.

Maratona a Zeloforomagno

L'avvenimento sportivo che aveva suscitato grande attesa fra gli abitanti di Peschiera Borromeo non solo, ma in moltissimi ambienti fra i più qualificati, si è svolto felicemente domenica 20 settembre. Si trattava del Campionato italiano di corsa su strada, riservato alla categoria Seniores maschile, indetto dalla FIDAL, ed organizzato dal Gruppo Sportivo Zeloforomagno e dallo Sporting Center Quadrifoglio, in collaborazione con la S.S. Snam.

Il lettore del nostro periodico cercherà invano in queste colonne quei dati e quei particolari che sono soliti trovarsi nei resoconti sportivi, perché chi scrive è il meno indicato a farlo. Corre l'obbligo naturalmente di riportare i risultati ufficiali; il percorso era di Km. 21,097; 1° arrivato, Arena Michelangelo - Fiamme Gialle col tempo 1'05"26; 2° arrivato, Solone Claudio - Carabinieri Bologna, 1'05"48; 3° Pimazzoni Loris - Eccocasa Verona, 1'06"33, la Società prima classificata e vincitrice del 1° trofeo.

* * *

Erano rappresentate 15 Regioni italiane; 56 le Società presenti; oltre 200 i partecipanti. Il Comitato Esecutivo della manifestazione, sempre sotto la presidenza del geom. Pirovano ed attraverso tutti i collaboratori, è stato veramente encomiabile, e l'ottima riuscita della giornata sportiva di Zeloforomagno ne costituisce il giusto premio. Anche il folto Comitato d'Onore condecorava la cerimonia finale della premiazione, (coppe e buoni valore ai primi dieci arrivati, altri settanta buoni valore); commosso e raggiante Pirovano; assai lusingato il Sindaco Malerba, attorniato da diversi rappresentanti dell'Amministrazione

Per la Regione Lombardia e la Provincia, ne facevano parte rispettivamente il Presidente Marvelli e l'Assessore Cerasi; presenti inoltre il Consigliere Federale FIDAL dott. Di Michele, il Comandante la Compagnia Carabinieri di San Donato, Capitano Scivicco, il Parroco di Zelo, Don Brivio e diversi altri. Sempre brillante la signora Corinna Erba, Presidentessa del Gruppo Sportivo Zeloforomagno, preziosa sostenitrice di ogni buona iniziativa locale.

Il clima particolarmente umido di queste giornate di settembre ha reso afosa la giornata, ed i numerosi bar e ristoranti della zona hanno avuto parecchio da fare per dissetare tanta gente; meno impegnato invece, e per fortuna, l'ottimo servizio sanitario della Croce Bianca di Paullo; dirigeva il dottor Loris Testori. L'occhio medico meno edotto di cose sportive ed un po' disincantato, correva però al fisico di molti dei partecipanti; al di là della folta schiera dei campioni, magnifici nelle loro possibilità, belli e vittoriosi, se ne notavano altri nei quali la enorme fatica di quel cimento sembrava oltrepassare i limiti della resistenza.

Sembrava di dover considerare se certe cianosi del viso e delle membra e certi parossismi di affanno di respiro in qualcuno di quei soggetti fossero compatibili con ragionevoli limiti igienici dell'attività sportiva. Tornava alla mente la storia del soldato di Maratona, caduto morto di fatica, dopo la corsa di 42 Km. per portare ad Atene la notizia della vittoria di Milziade sui Persiani (anno 490 a. C.).

G. Gerosa Brichetto

Al Bar

Triste fine settembre: dal cielo cadono rovesci d'acqua e dal Governo cadono provvedimenti anticongiunturali.

I nostri governanti hanno scoperto che per sanare la situazione è meglio imboccare la via più comoda, che è quella di aumentare le tasse e ridurre i servizi: sistema al quale ricorrerebbero tutti, anche i più sprovveduti.

L'altra strada, quella di annullare gli sprechi (che in Italia sono enormi) è ignorata da tutti, anche dai cervelloni che ci governano. E' la meno comoda.

Comunque, follia in follia si tira avanti.

* * *

Le feste rionali sono terminate.

Anche i festivals sono terminati e la « kermesse » ha avuto un ultimo guizzo (forse per stare in argomento con i tempi) con la « Festa della birra ».

Ogni occasione è buona per far festa, e tutto l'anno è una festa continua. Anche al solito bar, dove si ritrovano abitualmente il Professor Sapienza ed el Ricu, per far « la festa » al Barbera,... al consueto tavolino e alla medesima ora... è in corso l'abituale chiacchierata...

— Eh! Eh! Ricu!... Così le feste sono finite!... Le ferie pure!... E adesso ormai siamo entrati nell'autunno!... Ma a proposito, ti ho visto in processione...

— Perché, el g'ha un quei cos de dì Prufessur??... Mi sarù un *baloss*,... un *malnatt*..., ma a certi rob mi ghe tegnì! A fu no el *taja e medega* cume fan i mangipati cume lu!...

— Ma io non intendevo per nulla offenderti e tanto meno menomare la tua suscettibilità e le tue credenze!!... Comunque hai visto, Ricu... a Melegnano è nata una nuova festa: La festa della musica e della birra!!...

— Eh Eh! A gh'è de dag atto ai compagni che per fantasia e inventiva, a hinn verament imbattibil!...

— Lo sai, caro Ricu!?!... Chi beve birra campa cent'anni!...

— Certo! Sigùra, Prufessur!! Ma l'è la musica che cambia mai!!...

— Ma a proposito. Hai visto per la « Festa della birra » quanti manifesti appiccicati sui muri delle case, sotto i portici e fuori dagli appositi spazi riservati!!...

— Ghe l'hu did, Prufessur. La musica la cambia mai!!... I compagni, ghe l'hu did altre volte, sono degli « *yogurizzati* »... sono per la « *yogurizzassione* »...

— Per l'omogenizzazione vorrai dire!! Per l'omogenizzazione di tutto!

— Appunto,... che la roba lì... che el dis lu... Intant, per risparmià paghen no i diritti de affissione..., ed inoltre imbraten i mur di cà... el decoro cittadino el va a fas benedì!!

— Ma « *Iu Sindaco* », come dici tu... cosa dice??...

— Ma cunt i rob e incarigh che el g'ha, el pö minga rivà dappertutt!! Sindegh, capo stazione, diretur del bulettin, incarichi de partito ecc. ecc...., el g'ha minga temp de pensà a chi stupidad lì!...

— Comunque in questo caso i manifesti, avevano una firma...

— Certo, certo, Prufessur!!... E gh'er no de andà a ciamà el « *Can de pessa* »... per indagare!!... O scumudà le vigilesse!!

— Ad ogni modo Ricu, qui si scherza, ma il momento che stiamo passando è veramente serio!!

— Mi ghe disi la verità: dal mument che el Spadulin el s'è miss a fa fà di sacrifisi a tuti... me spetavi che in testa a tutt' i taj che l'ha fàa el metess per esempi la riduzion dei finanziament ai partid e magari un taietin... anche piccul, un taietin de lamèta... al stipendi di parlamentari ... e ai gettoni de presenza...

— Ma Ricu! Cosa credi? Che se anche abolissimo tutto questo... riusciremmo a salvare la barca? Ci vuol ben altro!...

— Giust, Prufessur, giust! Sarìa pur semper un bell'esempi! A part el fatto che ogni categuria la pudaria fa el stess discurs!... Invece se preoccupen de taja i spes a tutti... a la scœla, a la sanità, a la previdenza, alle opere pubbliche, ai pensiunàa... ma de lur a se ricorden mai... pensen semper ai alter... quand a gh'è de taja...

— Ricu! Ricu! Tu ti abbandoni sempre ai tuoi discorsi reazionistici.

— Alt! Cussa l'ha did? L'è un alter... me se dis? « neloggismo »?

— Certo, vuol dire reazionarii e qualunquistici... è una contrazione di due vocaboli...

— ... per risparmià??...

— Ma lo sai bene, Ricu, quale è l' obiettivo di Andreatta... Risparmiare ad ogni costo!

— Ma ch'el me scusa, Prufessur, ch'el Andreatta lì l'è minga quel che un qualche anno fa el scriveva sul Corrierone che l'unic sistema per tunificà l'ecunumia a l'era quell de spend a pù non posso?

— Sai bene... allora non era ministro... e poi l'evoluzione dei sistemi economici integrati...

— Per carità, Prufessur, ch'el cumincia no a ciappà el vul... ch'el staga chì cun i pé per terra! Ghe par minga che prima de fa certi tagli a spese importanti se pudaria scalvà certi spes inutil...

— E Ricu!... Adesso sei tu a parlare difficile! Che significa « scalvà »? Forse tagliare la testa?

— Macchè! Mi su minga cume se dis in « terrone » ma in italiano me par che corrisponde a « potare »!...

— Ah, giusto! Ho capito: potare!

— ... dunca, disevi,... se pudarien putà certi spes che fan i Cumun per tegn in pe i baracun...

— Le giostre vuoi dire? Gli spettacoli viaggianti?

— No, no, i carrozzoni fissi, i varii spettacoli più o meno faraonici, del Niculin a Roma, del Tugnulin a Milano, de Lodi al sole, de la Primavera melegnanese e de Vattelapesca all'acqua... Cume se la gent senza chì baraund lì la andass mai al cinema o alla tratturia...!

— Ma vedi? Anche la cultura popolare ha la sua importanza...

— Macchè cultura! L'è tutta una faccenda de intrallazzi... el me creda a mi!...

— Sono attività che danno lavoro alla gente...

— O meglio! Creano prebende e stipendi a una manega de lazaron!

— Tu Ricu, vedi nero dappertutto!

— Perché, per esempi, non dare un taglio alla assunzione delle vigilesse? In tuti i cumun a fan a gara a mett i donn in divisa... Quand du sindeg a se incuntren a se dumanden « Tu quante ne hai? ». A fann cume i Sceicchi cunt l'arem!

— Ma Ricu! Sei anche diventato misogono adesso?

— No, no! Mi sunt minga che la roba lì, ma siccume sti tusann a cumbinen propri nient e riessen nemen a vess decurativ... mi a preferissaria i carabinier a cavall... i henn pussé bei de vedé!...

— Lasciamo perdere le vigilesse... E' anche lì tutta una questione di garantirsi uno stipendio! Dimmi, piuttosto, che novità ci sono in città?

— Enne enne, Prufessur! L'unica nuità a l'è l'inizio della creazione del luna park sul piazzale d'ingresso al cimitero...

— Un luna park davanti al cimitero?

— Sissignori! Più che un luna park pare che sia un centro di servizi... lo chiamerebbero « Dracula sciopping Center »...

— Ah! Ah! Ma da dove prendi queste informazioni?

— L'ha minga vist? Han già impiantàa la prima barachèta tuta de luminio e vetri, tuta sberlusenta... tuta intunada a l'ambient. Ghe manca amù l'insegna al neon ma ghe la mettaran!

— Ma dici davvero o scherzi?

— No, no! A dre a quella lì ne vegnarà certament di alter... El padiglione per i fiori e quel per le opere di bene (me spieghi?), quel per i lumin, quel per i fazzoletti (per asciugare le lacrime, no?), una stazion de servizi per i cass de mort, l'edicola per le letture del brivid e per i romanzi neri, le musicassette con le marce funebri e così via... cunt magari un qualche bigliardin per inganà el temp de l'attesa di funerai e magari una bonvette con pane dei morti e vini doc come il « Sangue di Giuda », il « lacrima cristi » e via bevendo...

— Ho caputo, ho caputo, Ricu! Hai fatto scivolare il discorso sul tuo terreno preferito...

— Che sarebbe quello enologico... (attenti ben! minga quello ecologico!)

— Silvano, Silvano! Per favore portaci da bere!

— Mi disaria, tantu per restà in tema... de bev du bicerin de « latte di suocera »!...

— Ah! Ah!... Spiritosa questa, Ricu!!... Ah! Ah!

EL BARMAN

Cronache dell'arte e della cultura

NELLA BIBLIOTECA CIVICA DI MELEGNANO

Rara edizione cinquecentina

di opera agiografica scritta da A. Gallonio

OFFERTA DAL PROF. ARNALDO MASOTTI

Dovunque il guardo io giro, immenso Dio, ti vedo: nell'opre tue t'ammiro, ti riconosco in me.
La terra, il mare, le sfere parlan del tuo potere: tu sei per tutto, e noi tutti viviamo in te.
Metastasio (1)

* * *

L'opera offerta ha per autore Antonio Galloni, o Gallonio, nato a Roma nel 1556, o 1557, ivi morto nel 1605.

Entrato a vent'anni nella Congregazione religiosa degli Oratoriani, fondata nel 1575 da San Filippo Neri, del santo fondatore egli diviene **segretario.**

Di San Filippo, venuto a morte nel 1595, il Gallonio pubblicò la prima biografia in latino, edita nel 1600 a Roma (dove una seconda edizione uscì nel 1818). Questa biografia vide la luce anche in italiano (Roma 1601, Napoli 1608, Venezia 1611), e in francese (Parigi 1606).

Il Gallonio fu coltissimo conoscitore della archeologia cristiana, in particolare della martirologia.

In questo campo egli produsse due notevoli opere, ambedue uscite a Roma nel 1591:

1) *Trattato degli instrumenti di martirio, e delle varie maniere di martoriare usate da' Gentili contro Christiani;*

2) *Historia delle Sante Vergini Romane con varie annotationi e con alcune vite brevi de' santi parenti loro. E de gloriosi martiri Papia e Mauro soldati romani.*

Una accurata bibliografia del Gallonio, ricca di indicazioni sopra i suoi scritti editi e inediti, fu pubblicata a Roma nel 1880. Ad essa rimando il Lettore, che vi troverà anche qualche lineamento essenziale della fisionomia spirituale del Gallonio, che « lasciò fama di uomo virtuoso e in ogni genere di studi eruditissimo ». (2)

* * *

Alla predetta *Historia delle Sante Vergini Romane* è specialmente dedicato questo succinto articolo, che vuole anche sottolineare una menzione, che nel libro stesso si trova, di Severino Boezio, e della famiglia degli Anicii, alla quale egli appartenne. (3)

Vi si legge infatti, nella storia di Santa Canzianilla, quanto ora trascrivo:

« In Aquileia (dove, fuggiti da Roma, avevano cercato rifugio) i Santi Martiri Cantio, Cantiano, e Cantianilla, i quali essendo della nobilissima casata degli Anitij, per la constanzia della fede Christiana insieme con Proto loro maestro furono decapitati ».

« Chi vuol sapere quale fosse la nobiltà de gli Anicij legga quello che ne scrive Santo Gaudentio nel sermone de' Machabei, S. Gerolamo nella epistola 8 ad Demetriadem Virginem, et altri ».

Segue, nella suddetta *Historia*, un paragrafo intitolato « De' Santi di questa famiglia », cioè degli Anicij, nel quale è espressamente nominato Boezio:

« Furono gli Anicij grandemente illustri non solo per gli imperatori che da essi discesero, ma per diversi Santi, e Sante, tra' quali oltre i sopraddetti, vi sono Demetriade Vergine,...; Boetio il grande, quale, come scrivono Procopio, et altri, fu al tempo di Theodorico Heretico Re d'Italia, glorioso Martire di Christo. Vi si può anche aggiungere Santa Christina Vergine, e Martire,... Flavia Vergine e Fratelli martiri,... ».

* * *

Come è noto (3), Boezio nacque a Roma, probabilmente nell'anno 480 dell' Era Cristiana o poco dopo, sicché è tuttora celebrabile il Quindicesimo Centenario della sua nascita. (4)

Il presente scritto, che rièsuma la felice designazione di « Boezio il grande », e ricorda la eccellenza di vari suoi familiari, vuole pure essere una siffatta celebrazione, e tale vuol essere altresì l'offerta, che mi è gradito fare alla Biblioteca Civica di Melegnano, del raro volume cinquecentino, sulle Martiri Romane, del dotto e pio sacerdote Antonio Gallonio.

HISTORIA
DELLE SANTE
VERGINI ROMANE
CON VARIE ANNOTATIONI
E CON ALCVNE VITE BREVI
DE' SANTI PARENTI LORO.
E DE' GLORIOSI MARTIRI
PAPIA E MAVRO
SOLDATI ROMANI.
Opera
DI ANTONIO GALLONIO ROMANO
PRETE DELLA CONGREGATIONE
DELL' ORATORIO.
Arnaldo Masotti
IN ROMA,
Presso Aſcanio, e Girolamo Donangeli. 1591.
Con Priuilegio e Licenza de' Superiori.

L'opera di Antonio Gallonio. Edizione pregiata del 1591, offerta alla Biblioteca Civica di Melegnano con la seguente iscrizione:
« Le più elette virtù ornarono la cristiana vita di Luigia Biggioggero Daverio.
A perpetuare il ricordo e l'esempio di Lei valga anche questo raro volume agiografico, che viene offerto alla Biblioteca Comunale di Melegnano dal fraterno cognato Arnaldo Masotti.
Melegnano, Giugno 1981 ».

* * *

Un appunto a matita, di Arnaldo Masotti, in fine del volume, ricorda quando e dove il libro fu da lui acquistato: « 23/1/1921 - Rivend.e Ponte di Brera ».

NOTE

(1) « Aria » da « La Passione di Gesù Cristo », azione sacra, 1730. Veggasi: Pietro Metastasio, Opere, *a cura di Franco Mollia: Milano, Garzanti, 1979 (pag. 222). Per utile confronto con Lucano,* Farsaglia *(libro IX, v. 577 - 579), veggasi L. De Mauri,* Flores Sententiarum: *Milano, Hoepli, rist. 1967 (pag. 131).*

(2) Veggasi: Bibliografia Romana. *Notizie della vita e delle opere degli scrittori romani dal secolo XI fino ai nostri giorni. Vol. I. Roma 1880. Pubblicazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione di Statistica (pag. 129-130).*

V. anche: E. J. Manaud, voce « Galloni » nella Nouvelle Biographie Générale, *tom. XIX, 1857 (col. 332-333); Carlo Gasbarri, voce « Gallonio » nella* Enciclopedia Cattolica, *vol. V, 1950 (col. 1909-1910).*

Copiose menzioni del Gallonio trovansi presso: Luigi Ponnelle e Luigi Bordet, San Filippo Neri e la società romana del suo tempo (1515-1595): *opera premiata dalla Accademia Francese: in traduzione italiana di Tito Casini, e con prefazione di Giovanni Papini, stampata a Firenze nel 1931 (in particolare, sul Gallonio, v. pag. 292-293).*

Una copia, finemente rilegata, di questa egregia edizione, fu donata a Giuseppina Biggiogero dall'amica Arrighina Tarugi, con questa dedica:

« La vita di questo Santo che fu ispiratore di bene al nostro Cardinal Tarugi, offro a te in memoria della nostra fraterna amicizia. Anno 1939. Arrighina »,

Il prelato qui accennato è l'oratoriano Francesco Maria Tarugi, che fu Cardinale e Arcivescovo di Avignone.

L'anno indicato, 1939, è quello in cui Giuseppina Biggiogero sposò Arnaldo Masotti. E il libro fu forse caro dono nuziale.

(3) Vastissima è la letteratura intorno a Boezio. Mi limito a citare:
Augusto Guzzo, voce « Boezio » della Enciclopedia Italiana, *vol VII, 1930 (pag. 272-273), in cui è inserito un paragrafo di Giulio Bas sulle « Dottrine musicali di Boezio »;*
Claudio Leonardi, Lorenzo Minio-Paluello, Ubaldo Pizzani, Pierre Courcelle: voce « Boezio » del Dizionario Biografico degli Italiani, *vol. 11, 1969 (pag. 142-165); Lorenzo Minio-Paluello, voce « Boethius » nel* Dictionary of Scientific Biography *di Charles Coulston Gillispie (ed), vol. II, 1970 (pag. 228-236).*

(4) Nel celebrare la ricorrenza è stato sollecito « Il Melegnanese », pubblicando articoli di G. Gerosa Brichetto e del Direttore Gian Luigi Sala, nel numero del 1° dicembre 1980, dedicato al centenario medesimo.

A Pavia, che custodisce « in Cieldauro » (come scrive Dante nel decimo canto del Paradiso *al verso 128) le reliquie di Boezio, la ricorrenza fu celebrata con un convegno tenuto nel settembre 1980.*

Ivi, nel novembre 1980, per festeggiare il Rev.mo Mons. Faustino Gianani nel 93° anno di età e nel 70° di sacerdozio, fu edito, di questo dotto autore, un bel volume su Uomini e Cose Pavesi, *contenente varie nutrite pagine su Boezio. Debbo la conoscenza di questo importante libro al Prof. Alberto Gabba, che sentitamente ringrazio.*

A. M.

NOZZE

Il 19 settembre scorso nella Parrocchiale di Mulazzano sono state benedette le nozze di Giulio Tersalvi con Mara Giudici, figlia del Dott. Alfeo Giudici.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e gli auguri più belli per un sereno avvenire.

Riprende la Polifonica San Gaetano

Dopo alcuni mesi di vacanza forzata, la Polifonica « S. Gaetano » ha ripreso l' attività dai primi di settembre.

Dal giorno 13 aprile u. s. purtroppo, per una malattia improvvisa che ha colpito Aldo Morosini, maestro-istruttore della Polifonica stessa, si è dovuto cessare ogni attività. Alla S. Messa di Pasqua infatti, non ha potuto prestare la sua opera; ha dovuto inoltre disdire i diversi impegni e concerti che aveva in programma.

Domenica 13 settembre u. s., in occasione della festa Patronale di S. Gaetano, la Polifonica, al gran completo, ha iniziato l'attività accompagnando con i suoi canti la S. Messa celebrata da Mons. Brivio.

Se qualche lettore volesse partecipare al nostro Gruppo, sarà bene accetto (giovani e non giovani). Non abbiate alcun timore e chiedeteci ulteriori informazioni, telefonando direttamente al Segretario sig. Massimini Giuseppe, telefono 98.31.512; oppure al Direttore Aldo Morosini, telefono 98.34.815.

La Voce

RASSEGNE D'ARTE FIGURATIVA

PIERA TESTI MARTINENGHI

alla Galleria Broletto

Dal 26 settembre scorso, alla Galleria d'Arte Broletto in Via Castellini a Melegnano, è possibile ammirare una mostra personale di Piera Testi Martinenghi, pittrice Vercellese trapiantata in Liguria, con studio a Rapallo.

Appassionata di pittura fin da bambina, ha seguito con particolare entusiasmo gli insegnamenti del Prof. Rinone. Pittrice estremamente sensibile, ha trovato nelle composizioni floreali la vera essenza della sua arte e la definizione del proprio mondo interiore. Il suo modo di dipingere s' ispira alle opere di grandi pittori, essendo, infatti, riconoscibili nelle sue composizioni alcuni particolari d'epoca come i drappeggi e la composta classicità dei soggetti.

Questa artista è illuminata da motivi originali e di armonie rese con spontanea imitazione verista che dà ampio respiro all'ambiente ritratto con commozione paradisiaca.

Le sue tele hanno l'aspetto spontaneo della natura, dell'atmosfera limpida del paesaggio, dell'incantevole trasparenza del cielo che si riflette nel mare di Rapallo, luogo, dove, Piera Testi trascorre il suo tempo esplorando con acuta analisi la realtà ambientale con un senso di poetica riscoperta.

E' artista disponibile ai più diversi e significativi soggetti, dai motivi decorativi sui vetri di rara bellezza, alle composizioni floreali nelle quali è raffigurata una rosa di colore rosso vellutato, la più genuina espressione del suo mondo.

Le opere ripropongono un ideale di pacata classicità ritrovata non solo attraverso lo studio, ma soprattutto nella verità stessa della natura alla quale l'artista si accosta sempre con rinnovato amore.

Agnolo Martinenghi

U. Fraschetti a Rho

La Galleria d'Arte « Il Subbio » a Rho (Corso Europa, angolo Via Madonna), ospiterà dal 10 al 22 ottobre p. v. una nuova Mostra personale del pittore concittadino Ugo Fraschetti.

Ormai le sue mostre non si contano più e quest'ultima serve a dimostrare, anche se non necessario, la sua feconda attività.

La vernice avrà luogo sabato 10 ottobre alle ore 17,30.

Apprendiamo inoltre che il Fraschetti, noto ed apprezzato acquerellista, è stato invitato alla Prima Mostra Europea dell'Acquerello, che si terrà a Cannes dal 6 al 15 ottobre ed alla quale parteciperà con due recentissime opere.

G.L. SALA A CREMA

La direzione della Galleria d'Arte Gerundo - Via Dante, 17 - Crema, visto l' interesse suscitato dalla MOSTRA PERSONALE DI PITTURA di Gian Luigi Sala, ha deciso di protrarre la chiusura fino al 15 ottobre e di rinnovare la serie delle opere esposte.

Geom. PALMISANO ANTONIO
Amministrazioni edifici e contratti di affitto
Preventivi su richiesta *Tel.* 0371 - 75.30.65

VENDESI
PIZZERIA "DA ALDO"
Via VIII Giugno, 90 MELEGNANO
Per informazioni telefonare al n. 02-98.34.018

HA RIAPERTO
IL FORNO
PANE PER TUTTI I GUSTI
E DELIZIOSA PASTICCERIA
Via Zuavi, 49 MELEGNANO Tel. 98.36.947

CINEMA TEATRO Agorà
MELEGNANO VIA LODI, 15

PROGRAMMAZIONE MESE DI OTTOBRE
4- 5: ROBIN HOOD. Cartoni animati. Una produzione Walt Disney. A colori. Anno di edizione 1974. Al film è abbinato il documentario « NEL REGNA DELL'ALCE ».
10-11-12: L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO. A colori. Anno di edizione 1980.
16 : Inizia un ciclo di film d'essai. I titoli ed altre informazioni saranno date in seguito.
PREZZI
Adulti L. 1.500 — Ridotti L. 1.000
La riduzione per i ragazzi degli oratori per ora è sospesa.
ORARI
Feriale ore 21 — Festivo ore 14,30 - 16,30 - 21

LA MELEGNANESE è partita col piede sbagliato

La Melegnanese ha iniziato malamente la stagione 1981-82.

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia Dilettanti, ha subìto due sconfitte nelle gare di campionato Promozione ed è relegata nelle ultime posizioni di classifica unitamente a Castelnovese e Corsico.

RISULTATI

Domenica 20 settembre

Vigevano - Melegnanese 2-1; Trezzano - Medese 1-3; Corbetta - Virtus Binasco 2-1; Castelnovese - Casteggio 1-2; Corsico - Crema 1-2; Folgore Cisliano - Mottese 2-1; Robbio - Magenta 1-0; Portalberese - Broni 1-1.

Domenica 27 settembre

Melegnanese - Robbio 2-4; Medese - Broni 1-2; Virtus Binasco - Trezzano 0-0; Casteggio - Corbetta 0-1; Crema - Castelnovese 2-0; Mottese - Corsico 2-0; Magenta - Folgore Cisliano 1-0; Portalberese - Vigevano 1-1.

CLASSIFICA

Corbetta, Crema e Robbio punti 4; Vigevano, Broni 3; Medese, Casteggio, Folgore Cisliano, Portalberese, Mottese e Magenta 2; Trezzano, e Virtus Binasco 1; Melegnanese, Castelnovese e Corsico 0.

VIGEVANO 2
MELEGNANESE 1

Primo tempo senza reti con prevalenza offensiva dei vigevanesi. Al 48' i padroni di casa realizzano con un bel colpo di testa di Basili (ex Novara) e raddoppiano al 60' con Angiolillo (ex Rhodense). Al 63' fallo di Favero su Angiolillo. Questi manda alle stelle il pallone calciato per il relativo « rigore ». Al 70' massima punizione per la Melegnanese per intervento falloso in area vigevanese sul debuttante azzurro Corini. Vitali realizza.

Melegnanese: Ardemagni, Favero (al 64' Corini), Valcarenghi, Belloni, Annoni, Mazzocchi, Tonani (al 46' Argenedi), Sicoli, Destro, Bologna, Vitali.

Arbitro: Papa di Gavirate.

MELEGNANESE 2
ROBBIO 4

Partita ricca di segnature che ha visto la Melegnanese dominare per buona parte e disunirsi nel finale. Buono l'esordio al Centro Giovanile di Argenedi che ha dovuto poi abbandonare al 71' per crampi. Qualcosa di apprezzabile ha offerto il neo-acquisto Corini.

Reti: all'8' Vitali (M.) su passaggio di Corini; al 30' Gallina 2° (R.); al 48' Bologna (M.) su azione personale; al 68' Gallina 2° (R.); al 74' Machetta (R.); al 77' Lampugnani (R.).

Melegnanese: Ardemagni (al 46' Vernaccia), Mazzocchi, Valcarenghi, Destro, Annoni, Sicoli, Argenedi (al 71' Favero), Belloni, Corini, Bologna Vitali.

Arbitro: Gregori di Piacenza.

Settore Giovanile della Melegnanese

Sabato 26 settembre sono iniziati i campionati del settore giovanile lodigiano. Gli Esordienti della Melegnanese hanno pareggiato (1-1) con la S.G.B. Giardino di Melegnano.

Vittoria dei Giovanissimi della Melegnanese (2-0) sulla Sestese con reti di Stroppa e Raimondi.

Significativa vittoria (2-0) nell'incontro di domenica 27 settembre della squadra Allievi della Melegnanese sul difficile terreno della Sestese (vincitrice del girone eliminatorio del campionato scorso).

Prossimi impegni di campionato delle squadre della Melegnanese

Sabato 3 ottobre

Esordienti: Borgolombardo - Melegnanese

Giovanissimi: Trigintese - Melegnanese

Domenica 4 ottobre

Allievi: Melegnanese - Locate - ore 9,15

Under 20: Offanenghese - Melegnanese

Promozione: Folgore Cisliano - Melegnanese

Sabato 10 ottobre

Esordienti: Melegnanese - Riozzese

Giovanissimi: riposo

Domenica 11 ottobre

Allievi: Stella Rossa - Melegnanese

Under 20: Melegnanese - Codogno - ore 10

Promozione: Melegnanese - Corsico

Sabato 17 ottobre

Esordienti: Zivido - Melegnanese

Giovanissimi: Stella Rossa - Melegnanese

Domenica 18 ottobre

Allievi: riposo

Under 20: Crema - Melegnanese

Promozione: Castelnovese - Melegnanese.

Principali acquisti e cessioni della Melegnanese

ACQUISTI

ANNONI (riscatto definitivo dalla Carpianese) anni 27; MAZZOCCHI (prov. Fanfulla) anni 19; CORINI (prov. Fanfulla, prestito) anni 18; DESTRO (ex Milan, prov. Caronnese) anni 21; ARGENEDI (comp. dall'USOM) anni 19; FAVERO (dalla Carpianese per fine prestito) anni 18; GINELLI (dalla Carpianese per fine prestito) anni 18; PUSTERLA (dalla Sordiese, prestito) anni 18; ORZEGOVICH (dalla Pro Melegnano per fine prestito) anni 22.

CESSIONI

STAVOLONE (prestito alla Folgore di Cisliano); CROTTI (definitivo alla Carpianese); SCORLETTI (alla Cagliero di Lodi).

Variato il girone dell'Under 20

Il Comitato Regionale Lombardo della F.I.G.C. ha modificato la composizione dei gironi. La Melegnanese è stata inclusa nel Girone « E » insieme alle seguenti squadre: Soresinese, Caorso, Luisiana, Portalberese, Crema, Excelsior Vaiano, Codogno, Fiorenzuola, Offanenghese, Soncino, Broni.

V. Oleotti

MELEGNANO Servizi

Municipio - Piazza Risorgimento	Tel.	98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	»	98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento	»	98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	»	34.46.66
Carabinieri - P. Volont. del Sangue	»	98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano	»	98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza	»	113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile	»	98.34.045
ENEL - Via XXIII Marzo	»	98.34.001
Croce Bianca - Largo Crocetta	»	98.33.351
A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue 6	»	98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna 24	»	98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo	»	98.32.861
Dispensario Antitubercolare - V. 8 Giugno	»	98.34.351
Consorzio Sanitario - Piazza Volontari del Sangue 6	»	98.34.759 / 98.30.041
Veterinario Consorz. - P. Piemonte 5	»	98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca	»	98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour	»	98.32.131
I.N.A.M.-S.A.U.B. - Via 8 Giugno	»	98.34.134
Guardia Medica	»	98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacie di turno

Fino alle ore 20 del 10: Cavalli in Via Dezza — Dal 10 al 17: Petrini in Piazza Risorgimento — Dal 17 al 24: Comunale di Via Giardino.

Ufficio Postale - Via Bixio 12	Tel.	98.34.497
Ufficio Telegrafico - Via Bixio 12	»	98.34.994
SIP Telefoni guasti impianti	»	182
» impianti partic.	»	183
» emergenze gravi	»	62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo 25	»	98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi 2	»	98.35.888
Pro Loco Melegnano - Via Zuavi 50	»	98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo	»	98.35.752

Domenica ore 9,30-12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30-19
Mercoledì ore 14,30-19; ore 21-22
Giovedì e sabato ore 9-12,30; ore 14,30-19

Associaz. Commercianti - Via Roma 60		
Centro Orient. Prof. - V. Ospedale 18	Tel.	98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnanesi	»	98.30.619
Centro Ed. Handicappati - Via Bixio	»	98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7		
Scuola Elementare Viale Lazio	Tel.	98.34.704
» Elementare Via Cadorna	»	98.34.091
» Elem. Trombini - Via Medici	»	98.34.506
» Media Via Cavour	»	98.34.095
» Media Via Giardino	»	98.32.887
» Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	»	98.32.022
» Materna - Via Baden Powel	»	98.31.384
» Materna S. Gaetano - V. Olmi	»	98.33.375
» Materna Carmine - Via Dante	»	98.32.038
» Materna - Via Marconi	»	98.34.087
» Materna Statale V. Campania	»	98.32.956
Asilo Nido - Viale Lombardia	»	98.31.380
Istituto S. Domenico - Via Piave	»	98.34.057
Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo	»	98.31.202
Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi	»	98.36.240
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	»	98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	»	98.34.012

S. Messe — Festivi: 7-8-9-10,15-11,30-17,30
Feriali: 6-7-8,30-17,30 — Sabato 21

Parrocchia del Carmine - Via Dante Tel. 98.33.743
S. Messe — Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-18 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - Via Ulivi Tel. 98.32.048
S. Messe — Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messa — Festivi: 7,30

Vizzolo Predabissi — *S. Messe — Festivi: 7,15-10,30*
Sarmazzano — *S. Messa — Festivi: 9,15*
S.M. Assunta Calvenzano — *S. Messa — Festivi: 17*
Mezzano — *S. Messa — Festivi: 9*

Oratorio Maschile - Via Lodi	»	98.34.107
» Femminile - Viale Predabissi	»	98.32.904
Movimento Terza Età - Largo Crocetta S. Carlo		

Buon esordio dell'USOM

L'USOM inserita nel girone « T » di 2ª Categoria ha esordito pareggiando con il Misano per 1-1. L'USOM partiva decisa e nella prima parte della gara creava alcune palle gol, realizzava una rete con Peroni, colpiva un palo ed una traversa. Nella ripresa cedeva sul piano atletico ed il Misano prendeva le redini del gioco senza risultati validi; infatti il gol del pareggio veniva a 10' dal termine.

USOM: Cattaneo, Boiocchi, Germani, Gallieni, Gnocchi, Tentori, Valentini, Segalini (dal 60' Boiocchi II), Meda, Lomi (dal 49' Soffientini), Peroni.

RISULTATI

USOM - Misano 1-1; Fiesco - Pro Paullo 0-2; Pandino - Zelo 2-1; Spinese - Aurora Om. 2-0; Orat. Zelo - Monte Cremasco - 2-2; S. Francesco - Libertas Bag. 0-0; Caleppio - Mombrettese 1-0; Scannabuese - Sandonatese 1-0.

CLASSIFICA

Pro Paullo, Pandino, Spinese, Caleppio, Scannabuese punti 2; USOM, Misano, Orat. Zelo, M. Cremasco, S. Francesco, Libertas B. p. 1; Fiesco, Zelo, Aurora Om., Mombrettese, Sandonatese p. 0.

Pierangelo Barbieri

I larghi sorrisi di Spadolini

(continuaz. da pag. 1)

la propria « diversità » pone però il « popolo comunista » alle prese con la nuova, lunga marcia nel deserto. Ma con una differenza rispetto alla prima svolta togliattiana: non c'è la fede che faceva dell'URSS il modello ideale per la scalata al cielo. Criticata esplicitamente per la « grave » invasione dell'Afganistan, non nominata, ma deplorata per le « interferenze » in Polonia, l'Unione Sovietica ha perso i connotati del mito. A questo punto la « diversità » del PCI si tinge di laicità. La nuova strada è ancora misteriosa e ricca di incognite. La vecchia, tuttavia, sembra non più praticabile. Ed è già qualcosa: almeno si può discutere ».

Dice che il mondo politico, non solo quello romano, letto l'articolo s'è messo in subbuglio. Lo credo. « Il senso dello Stato di Spadolini e la sua fede nella democrazia — ha scritto di recente Enzo Biagi — sono fuori discussione ». E credo anche questo. Ma se da un discorso come quello di Berlinguer a Torino si riesce ad intravvedere la possibilità di un dialogo, allora comincio ad insospettirmi. Perché gira e rigira, l'idea è ancora quella di La Malfa: la situazione è grave, mettiamoci tutti, PCI compreso, intorno ad un tavolo, stabiliamo di comune accordo un programma, poi decidiamo chi lo deve gestire.

Qualcosa come dire ad un gruppo di affamati — in questo caso non di potere — mettiamo su un bel pranzo tutti insieme, portando ciascuno qualcosa, poi decidiamo chi lo deve mangiare.

Spadolini è nato con la politica in corpo, ma a quella attiva c'è arrivato tardi. La Malfa disse che con il PCI era arrivato il tempo di parlare quando Berlinguer sostenne che sotto l'ombrello NATO si sentiva tranquillo.

Obiettivamente, senatore Spadolini, era una cosa diversa dal discorso di Torino. O mi sbaglio?

Romano Rossi

GITA ERSCURSIONISTICA organizzata dal C.A.I.

Il Club Alpino Italiano - Sezione F. e G. Bianchi di Melegnano, organizza per domenica 18 ottobre 1981 una gita escursionistica alla Capanna « S. Barbara » (mt. 560) con sosta facoltativa a Riva del Garda e salita per via ferrata alla Cima S.A.T. (mt. 1270) - Alpi di Ledro.

PROGRAMMA

ore 5,30 Partenza da Piazza Matteotti.
ore 9,30 Arrivo previsto a Riva del Garda. Sosta facoltativa. Salita alla Capanna « S. Barbara » (mt. 560) in ore 1,40 circa per sentiero panoramico sul lago. Dalla Capanna, salita facoltativa per via ferrata (media difficoltà) alla Cima S.A.T. (mt. 1270).
ore 18 Partenza da Riva del Garda.

Per chi effettua la salita per via ferrata è indispensabile l'ecquipaggiamento di media montagna: obbligatori casco, cordino da 5 metri, due moschettoni, scarponi da roccia.

Quote di partecipazione:
Soci L. 7.500 - Soci giovani L. 6.500 - Non soci L. 9.500.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sezione in Melegnano, Via 23 Marzo 27 (con accesso da Piazza Codeleoncini 8), nei seguenti giorni:

Domenica dalle ore 10,30 alle 12
Martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile Gian Luigi Sala
Reg. N. 67 del Tribunale di Lodi
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Direz., Redaz. e Ammin. Via degli Abeti, 32 Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 400 (arretrati L. 800). Abbonamento annuo L. 8.000. Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Paolo Frisi, 1
Tipografia FABBIANI Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sporting Club 17
CERRO AL LAMBRO — TELEFONO 98.30.761
Sono aperte le iscrizioni per la
SCUOLA DI TENNIS
per ragazzi dagli 8 ai 15 anni, per la stagione 1981-82.
Le iscrizioni si ricevono presso il negozio GIOCLA SPORT in Via Roma - Telefono 98.30.170 - Melegnano, o direttamente allo « Sporting Club 17 » entro il 10 ottobre 1981.

Fiat Panda.
Amica della vacanza
concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
VIZZOLO PREDABISSI - VIA GARIBALDI, 35 - TELEF. 98.18.047
MELEGNANO - VIA GIUSEPPE DEZZA, 37 - TELEFONO 98.30.148
TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI